

La Sicilia 23 Settembre 2010

Scoperta la “centrale” della marijuana: due arresti.

Una «centrale» per l'essiccazione, il trattamento e la trasformazione di piante di marijuana in dosi per lo spaccio. A ritrovarla, a Belpasso, sono stati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Paternò che hanno inferto un duro colpo alla malavita organizzata, per la quale, proprio lo spaccio di stupefacenti, rappresenta una delle prime fonti di sostentamento economico. L'operazione è scattata alla periferia del paese, in via Santa Lucia, nei pressi di un vecchio casolare. Qui i carabinieri hanno ritrovato Salvatore Consoli, 30 anni, di Bel-passo, e Maurizio Costanzo, 25 anni, di Paternò. I due sono stati beccati con le mani nel sacco. E mai frase è stata più azzeccata, visto che la coppia, all'arrivo dei carabinieri, stava proprio trasportando due sacchi di juta pieni di marijuana. Complessivamente undici chili di droga, suddivisi rispettivamente tra sei chili di fiori di marijuana già essiccati e pronti per l'utilizzo e cinque chili di arbusti di foglie. All'interno del casolare i militari hanno, inoltre, trovato e sequestrato due bilancini di precisione, venti dosi di marijuana già confezionate e pronte per essere vendute, ed ancora 2.290 euro in contanti, cinque assegni bancari senza intestatari e con firme illeggibili per un importo complessivo di poco più di ottomila euro, diversi rotoli in plastica da imballaggio ed altro materiale per il confezionamento e l'essiccazione della marijuana. Secondo una stima dei militari dell'Arma lo stupefacente sequestrato avrebbe fornito circa diecimila dosi, per un valore di oltre cinquantacinque mila euro. Consoli e Costanzo, con l'accusa di produzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti sono stati, quindi, arrestati. Consoli deve rispondere anche di minacce a pubblico ufficiale, visto che nel corso dell'arresto ha minacciato i carabinieri.

Mary Sottile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS